

MARCHI E BREVETTI

Attenzione alle richieste di pagamento per l'inserimento dei propri marchi e brevetti in repertori o banche dati private - Informativa dalle Camere di Commercio e dalla WIPO

A seguito della segnalazione di alcuni titolari di marchi che stanno ricevendo da parte di società lettere contenenti offerte per l'inserimento dei loro marchi registrati in repertori vari o banche dati on-line private a pagamento, molte Camere di Commercio hanno ritenuto opportuno richiamare l'attenzione, con la pubblicazione di appositi avvisi, che gli Uffici Brevetti non inviano offerte simili, né richieste di pagamento per la registrazione o pubblicazione di marchi d'impresa.

Si avverte che si tratta di **versamenti non obbligatori** e che queste offerte **non sono in alcun modo correlate con i servizi forniti dall'UIBM** (*Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*), **dall'UAMI** (*Ufficio per registrazione dei marchi, disegni e modelli dell'Unione Europea*) o **dagli uffici delle Camere di Commercio** e con le relative banche dati ufficiali a questi collegate.

Si ricorda, a tale proposito, che gli **unici organismi ufficiali** dai quali possono arrivare comunicazioni in ordine ai titoli di proprietà industriale, comprese eventuali richieste di pagamento di tasse di registrazione per le domande di deposito o di rinnovo, sono i seguenti:

- in Italia, **l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM)**, con sede a Roma e gli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio;
- nell'Unione Europea, **l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI o OAMI)**, con sede ad Alicante, in Spagna;
- per i Marchi Internazionali, **l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale**, con sede a Ginevra, in Svizzera.

Si invita dunque chiunque possa essere coinvolto alla massima cautela prima di sottoscrivere qualsiasi documento e a non effettuare alcun versamento di denaro prima di aver letto attentamente le clausole contrattuali proposte.

Si informa, inoltre, della possibilità di effettuare direttamente una **segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, la quale avvierà un'indagine e al termine si pronuncerà sull'ingannevolezza della comunicazione oggetto di segnalazione eventualmente irrogando una sanzione pecuniaria a carico dell'autore della proposta ingannevole.

La stessa WIPO (*World Intellectual Property Organization*) ha pubblicato sul proprio sito Internet una informativa sull'argomento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio di competenza.

LINK:

- [Per consultare l'informativa pubblicata sull'argomento dalla WIPO clicca qui.](#)
- [Per effettuare direttamente una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato clicca qui.](#)